

# Il porno in hotel finisce a processo

**Il proprietario, all'oscuro di tutto, ha denunciato i produttori. «Lesa l'immagine della mia attività»**

**■ CAMILLA MONTELLA  
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)**

Questa storia comincia con una troupe che gira un film porno in un hotel di Trezzano sul Naviglio e finisce con una causa civile al tribunale di Milano.

Il titolare (lo chiameremo Fabio) dell'albergo arre stette nella periferia sud-ovest di Milano un giorno scopre che il suo hotel è diventato un set di film porno "extreme", che per i non esperti significa "estremo" cioè con scene molto forti di finte violenze sessuali. Viene avvertito dal suo portiere, che una sera si vede arrivare un cliente che sostiene senza ombra di dubbio, che quelle immagini spinte siano state filmate proprio nella stanza dove ha dormito anche lui.

Fabio pensa che, va bene che il suo hotel non è l'Hilton e va bene che spesso è frequentato da molti traditori e segretarie allegre, ma un film hard è troppo. Tanto più quella di Capruccetto Rosso. La pellicola si intitola "Alt 3000, la banda del tagliarino blu", dove per "tagliarino" si intende l'arbitro che costringe (ovviamente parlando di finzione) tre ragazzi a fare sesso spinto.

Allora Fabio si arrabbia. «Non si vede l'insegna dell'hotel», spiega Paolo De Troia, l'avvocato di Fabio, che, coadiuvato da Federico Lerro, ha portato in tribunale la questione. «Ma dalle lenzuola, dal bagno, dall'arredo e dai set-cortesia si capisce benissimo che è lo stabile del mio cliente». Così il titolare fa causa alla casa di distribuzione del filmato, la Moonlight Video di

Torino. «Chiediamo un risarcimento danni a discrezione del giudice per lesione di immagine e lesione del diritto alla riservatezza, motivato dallo sfruttamento abusivo di un ambiente privato senza autorizzazione», precisa De Troia. «Inoltre puntiamo all'azione inibitoria, cioè vogliamo che il giudice impedisca alla Moonlight di distribuire il video. Anzi deve ritirarli tutti». La causa, depositata nel 2006, vedrà l'udienza di trattazione il prossimo 19 dicembre nel foro di Milano.

Il proprietario della Moonlight, Guglielmo Cucchi, si difende: «A mia ditta opera con serietà in questo settore da vent'anni. Noi compriamo solo i diritti del porno, ma non il prodotto. Noi produciamo "Alt 3000" è stato acquistato da una ditta svizzera e le responsabilità vanno a loro». Poi Cucchi entra nello specifico: «Non è certo un hotel a 4 stelle quello di cui stiamo parlando. E' conosciuto come luogo di scambi, prostitute, gay e transessuali: è un motel a ore. E poi non è possibile individuare specificità negli arredi della camera tali da identificare inequivocabilmente la location».

Poi c'è la questione del Vhs. Nel senso che il film hard è stato venduto su videocassetta nel 2001, quindi oggi, almeno secondo la Moonlight non si trova più in commercio. Ma Fabio ha fatto una prova. E' andato in una videoteca specializzata e ha chiesto al titolare di rintracciargli "Alt 3000". C'è riuscito e ora è ancora più arrabbiato. «A capacità lesiva di quel film non diminuisce perché è inciso su Vhs, perché le videocassette vengono usate ancora da



## Cremona sfigurata dai lavori in corso Montagne di terra sotto il Torrizzo

**CREMONA** Montagne in pianura, vista l'orizzanto. Ne sono spuntate tre, immenso di sabbia, argilla e mattoni, nella centralissima piazza Marconi (foto Mucchetti), dove si sta lavorando per la costruzione di un parcheggio interrato. I quindici metri di terra si sono formati perché la discarica dell'Aem per gli inerti è stata chiusa dopo un esposto della Legam in cui si ipotizzavano in egual parte i rifiuti che i detriti non possono più essere smaltiti. Un'altra puntata nella televisione dell'autosilo, al centro di mille polemiche per i costi, schizzati alle stelle, e i tempi dell'opera. Il nuovo parcheggio non è gradito ai residenti, costretti a baricarsi in casa per non essere sommersi dalla polvere.

G. BAZ

## Caos in tangenziale per il salone del Ciclo

Caos sulla tangenziale Ovest e sul tratto iniziale della Milano-Laghi a causa dell'eccezionale afflusso di visitatori alla Fiera di Rho-Pero per il Salone del Ciclo e Motociclo. Nel pomeriggio di ieri la polizia stradale è stata costretta a chiudere lo svincolo che dalla Tangenziale Ovest conduce direttamente alla Fiera di Rho-Pero. In serata, quando la situazione è peggiorata ulteriormente a causa del flusso di pendolari, la società Milano Serravalle-Milano Tangenziale ha ritenuto opportuno liberalizzare il transito ai caselli di Trezzano.

## Rom di Opera a giudizio il capogruppo della Lega

Il capogruppo della Lega nord di Opera, Ettore Fusco, è stato rinviato a giudizio per il reato di istigazione a delinquere a seguito dei fatti del 21 dicembre dello scorso anno, quando, durante un incontro Consiglio Comunale, gruppi di cittadini decisero di recarsi al campo nomadi in allestimento devastando le tende già montate.

## Operaio perde la vita travolto dal suo carico

Il forte vento di ieri ha provocato una vittima nella bergamasca. Salvatore Di Dio, 45 anni, operaio residente a Caravaggio, stava caricando dei pannelli di cartongesso a bordo di un camion. Una folata ha destabilizzato una delle lastre che ha provocato un devastante effetto domino: l'uomo è rimasto travolto e ucciso.